

Relazione al Budget di previsione 2026

Informazioni Generali

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 18 dicembre 2005 è così composto:

Presidente: Pietrangelo Buttafuoco

Componenti:

- Il Sindaco del Comune di Venezia, Vicepresidente, Luigi Brugnaro
- Il Presidente della Regione Veneto, Alberto Stefani dal 5 dicembre - Luca Zaia fino al 4 dicembre 2025.
- Il Sindaco della Città Metropolitana, Luigi Brugnaro
- Tamara Gregoretti, consigliere di designazione ministeriale

I Direttori artistici sono:

1. Carlo Ratti, Direttore del Settore Architettura 2024 – 2025
2. Alberto Barbera, Direttore del Settore Cinema (biennio 2025 - 2026)
3. Wilhelm Dafoe, Direzione del Settore Teatro (biennio 2025 – 2026)
4. Wayne Mc Gregor, Direttore per il Settore Danza (biennio 2025 – 2026)
5. Caterina Barbieri, Direttore del Settore Musica (biennio 2025 – 2026)
6. KoyoKouoh Direttore del Settore Arti Visive con l'incarico di curare la 61. Esposizione internazionale d'Arte nel 2026. Il 17 luglio, dopo la triste notizia della scomparsa della curatrice, il Consiglio ha deciso di portare a termine il suo progetto artistico già interamente sviluppato e consegnato alla Fondazione.

Nella riunione del Consiglio del 6 novembre 2025 Wang Shu e Lu Wenyu sono stati nominati Direttori del Settore Architettura con l'incarico di curare la 20. Mostra Internazionale di Architettura nel 2027.

Premessa

Ai sensi della legge istitutiva, D. Lgs. 19/98 come modificata dalla legge 1/2004, la Fondazione è tenuta alla redazione del bilancio secondo i principi dettati dal Codice Civile, agli art. 2423 e seguenti.

Al sistema di contabilità generale, volto alla registrazione degli eventi contabili e alla predisposizione del bilancio di esercizio, è affiancato un sistema di contabilità analitica che consente la rilevazione dei ricavi e dei costi secondo le attività ed i progetti, articolata per “commessa” (attività) e per centro di costo (centro organizzativo responsabile di quella attività o di parte di essa). Il sistema di contabilità analitica consente la redazione del budget e dei periodici controlli in fase di esercizio secondo la logica del controllo di gestione. Per quanto attiene ai costi generali la Fondazione ha adottato il criterio della loro imputazione diretta alle attività nella misura massima possibile. Per quanto riguarda le spese generali non direttamente attribuite, queste vengono ripartite in termini percentuali secondo criteri che attengono all’impiego di risorse (mesi-uomo) e ai ricavi generati dalle attività.

Si segnala che, rientrando la Fondazione nell’elenco delle Istituzioni di cui all’art. 1-comma 3 della L. 196/2009, sin dal 2014 la stessa è tenuta al regime di fatturazione elettronica e inserimento dei dati nella Piattaforma di Certificazione dei Crediti Commerciali (PCC).

La Fondazione risulta altresì tenuta al regime di Split Payment, previsto alla data attuale fino al giugno 2026 salvo proroghe.

A seguito dell’entrata in vigore il 1° settembre 2013 del D.M. 27 marzo 2013, la seguente relazione è allegata al budget, formulato in base al piano dei conti di contabilità generale.

La Fondazione, privilegiando la propria natura privatistica, ha adottato lo schema comunitario secondo la direttiva europea n. 2013/34/UE recepita dal D.Lgs 139/2015, che richiedeva dal 01/01/2016, l’eliminazione della macro classe E del Conto Economico relativa all’area straordinaria e l’inserimento dei proventi e oneri straordinari rispettivamente tra il Valore della Produzione in A.5 e tra i Costi della Produzione in B.14.

Informazioni sulle Attività 2026

Si veda l'allegato alla Relazione Attività 2026.

Informazioni sulla gestione

Premessa

Come evidenziato in occasione della definizione del budget, in particolare negli anni precedenti al Covid 2019, l'andamento biennale delle attività della Fondazione, ovvero l'alternanza tra l'Esposizione Internazionale d'Arte e la Mostra Internazionale di Architettura (pari durata dal 2014), determina anche un andamento parimenti biennale del risultato di esercizio che consente il bilanciamento del risultato negativo dell'anno in cui si svolge la Mostra Internazionale di Architettura con il risultato positivo conseguito nell'anno in cui si svolge l'Esposizione Internazionale d'Arte, consente proprio in ragione del dettato dell'articolo 3 del DLGS. 19/98 che prescrive che gli utili realizzati nell'esercizio, una volta disponibili, siano destinati alla attività anche con un ampliamento della programmazione non solo rispetto alle attività "correnti" dei Settori ma anche tramite la realizzazione di Progetti c.d. Speciali.

In tal senso nell'ultimo triennio è stata estesa la durata dei Festival di Danza Musica e Teatro, estesa la durata della Mostre di Arte ed Architettura, avviate rassegne aggiuntive del Settore Cinema dopo la Mostra (Rassegna Classici Fuori Mostra, Biennale Cinema per le Scuole, Immersive Lab), avviati progetti sul territorio di Educational (Carnevale Internazionale, Laboratori di Musica etc.), avviati progetti permanenti di ricerca dell'Archivio Storico quale il Centro internazionale di ricerca sulle arti contemporanee, anche con la Produzione di Progetti speciali.

Va inoltre evidenziato che, in via eccezionale rispetto a quanto sopra rappresentato negli anni 2022, 2023, 2024, si è visto il succedersi di esercizi con risultato positivo, il che ha consentito quindi l'aumento della Riserva ex art. 3 del DLGS. 19/89, costituita al 1.01.2025 da 38.889.403 euro.

L'esercizio 2025 prevede un risultato di segno negativo, visto l'anno di realizzazione della 19. Mostra Internazionale di Architettura, che tornerà pertanto ad essere compensato con le riserve destinate alle attività ex art. 3 del DLGS. 19/98 e aumentate nell'anno dell'Esposizione Internazionale d'Arte.

Pertanto la riserva ex art. 3 del DLGS. 19/89, che era costituita al 1.01.2025 da 38.889.403 euro con la perdita del 2025 è prevista in diminuzione al 1.1.2026 con un valore stimato pari a 37.518.000 euro. La riserva garantisce quindi, come detto, una pianificazione più

ampia delle attività di ricerca artistica della Fondazione, i cui costi potranno comunque essere coperti con il risultato positivo di bilancio nell'annualità della Esposizione Internazionale d'Arte, secondo la finalità che la legge istitutiva e lo statuto assegnano agli utili conseguiti negli esercizi.

Per l'anno 2026, in cui si realizzerà quindi la 61. Esposizione Internazionale d'Arte, si ipotizza un risultato positivo di 4.985.000 euro rappresentativo delle attività programmate. I costi saranno, come base di partenza, parametrati a quelli originariamente previsti nel budget 2024 (anno della precedente edizione di Arte), approvato in data 15 dicembre 2023, e ai costi del 2025 invece per quanto riguarda gli altri settori, assumendo che le attività abbiano la stessa organizzazione del 2025.

I costi saranno aggiornati anche alla luce delle nuove e maggiori attività straordinarie come descritte di seguito nella presente relazione.

Va segnalato che l'incremento dei prezzi subito nel 2022 da parte di servizi necessari alla programmazione, quali trasporti, materie prime, utenze energia, si riverbera necessariamente anche negli anni successivi.

Ai sensi di quanto sopra descritto, l'annualità 2027 si prevede in perdita di 2.720.000 euro. Perdita che in ogni caso potrà trovare adeguata e ampia copertura nella riserva ex articolo 3 Dlgs 19/98. Per il principio di alternanza biennale dei bilanci l'annualità 2028 prevede invece un utile di 6.126.000 euro.

Andamento dei ricavi dell'esercizio 2026

La valutazione dei ricavi è sottoposta al criterio di prudenza come previsto dalla circolare 17 del 2019 in materia di Budget triennale.

Concorrono alla composizione dei ricavi a budget 2026 risorse per contributi pubblici totali per 15.125.000 euro (voce A.1.a del conto economico). Si assume che la misura già stanziata per l'anno 2025 rimanga sostanzialmente analoga nell'anno 2026 e negli anni successivi. Si ipotizza anche una sostanziale stabilizzazione della restante contribuzione pubblica specialmente per quanto attiene la contribuzione per il Cinema e il contributo FUS per Danza Musica e Teatro, assestati al valore del 2025. Rimangono invariati nella attuale previsione gli apporti di altre istituzioni quali la Regione del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia.

Nel corso del 2025 è stato finanziato un progetto dalla Commissione Europea, a valere sul programma Media- Creative Europe del valore di 2.000.000 di euro, suddivisi in più

annualità, in particolare 751.000 euro per il 2026. Tale contributo cesserà i suoi effetti con l'esercizio 2027.

Alla voce Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi, dove concorrono ricavi da biglietteria, ricavi da editoria e servizi di ristorazione vengono stimati, in linea con il 2024 per Arte e con il 2025 per gli altri settori, per un totale di 36.364.000 euro (voce A.1.f del conto economico). Le sponsorizzazioni e le erogazioni liberali sono incluse in tale voce e stimate con un valore pari a 7.920.000 euro a fronte di contratti già stipulati o in fase di definizione. Gli assunti di riferimento per la costruzione del budget 2026 vedono una previsione di pubblico per la 61. Esposizione Internazionale d'Arte pari al 2024 senza aumento di prezzi dei biglietti e mantenendo le agevolazioni per le fasce di pubblico più giovani volte a favorire l'inclusione di fasce sempre più varie di pubblico. Anche per quanto riguarda la Mostra Internazionale d'Architettura, e le attività dei Festival di Danza Teatro e Musica, si presume un utilizzo totale dei posti a disposizione ed un tasso di riempimento delle sale elevato, pari a quello delle ultime edizioni. Anche per queste manifestazioni non vengono ipotizzate variazioni sostanziali nei prezzi dei biglietti, già oggetto di revisioni negli ultimi anni ed articolati per ampie fasce in modo da garantire l'accessibilità anche del pubblico più giovane e favorire la partecipazione dei gruppi e l'inclusione di sempre maggiori fasce di pubblico.

Per i ricavi provenienti dalle altre attività, queste vengono stimati sempre in base prudenziale ma in linea con le previsioni di pubblico e affluenza e coerentemente con le rilevazioni dell'ultimo esercizio omogeneo.

Gli altri ricavi e proventi derivanti da partite attive come eventi collaterali, ospitalità presso sedi, iscrizione a selezione film, utilizzo aree e spazi, ammontano a 7.279.000 euro (ricompresi nella voce A.1.f del conto economico).

Andamento dei costi dell'esercizio 2026

I costi del 2026 sono stati stimati nell'ottica della realizzazione delle attività dei settori come da Statuto, e nel rispetto degli standard di qualità degli allestimenti e dei servizi di gestione ottenuti nel corso degli ultimi anni per le attività di Arti Visive, Cinema, Danza Musica e Teatro e per le altre attività centrali. Sono inoltre considerati nell'esercizio incrementi nei costi per servizi per la realizzazione di maggiori attività, specialmente per i settori Danza Musica e Teatro, e per l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee come descritto nella allegata relazione alle attività. Si segnala che si ripete l'aumento della durata dei tre festival dello spettacolo dal vivo che da 10/11 giorni sono passati dal 2023 a 14 giornate di programmazione. Per tale ragione i budget per costi artistici e tecnici

assegnati ai tre Festival di Danza, Musica e Teatro mantengono gli incrementi già rilevati nel 2024 e nel 2025.

Per quanto attiene alla 61. Esposizione Internazionale d'Arte, si mantiene la struttura portante costituita anche dai due progetti speciali, Padiglione Arti Applicate e Padiglione Forte Marghera, e si prevede la realizzazione della terza edizione del Biennale College – Arti Visive, mantenendo così l'obiettivo di presentare iniziative dirette ai giovani emergenti da parte dei direttori artistici di tutti i settori de La Biennale.

Vengono considerati a budget i costi relativi ad allestimenti aggiuntivi del progetto del curatore coperti da fundraising specifico.

Sono allocati inoltre al budget ordinario 2026, come già per il 2025 i costi delle attività di Biennale College di Cinema, Danza, Musica e Teatro, Arti Visive e ASAC per un valore di 3.300.000 euro (costi allocati prevalentemente nella voce servizi B.7.b del conto economico e in misura minore nei materiali e noleggi, voci B.6 e B.8).

Tutto ciò considerato, il totale dei costi dei servizi è pari a 43.847.000 euro nel 2026, 37.042.000 euro nel 2027 (anno di realizzazione della Mostra Internazionale d'Architettura) e 39.962.000 euro nel 2028, coerentemente con l'andamento biennale delle attività.

Si ricorda che alla voce "servizi" (B.7) sono ricompresi tutti i servizi necessari alla realizzazione delle attività statutarie, e trovano in essa collocazione in particolare i servizi allestitivi, servizi di trasporto opere, sorveglianze, biglietterie e controllo accessi, servizi di ospitalità e cachet di compagnie e altro.

La voce "Servizi" soggetta a massimale di spesa ai sensi della L. 27.12.2019 - Legge di Bilancio 2020 risponde al limite di spesa legato al valore medio relativo al triennio 2016-2017-2018 e successive modifiche, è in linea con i parametri di cui sopra ed è inclusa in tale valore.

Si segnala che, in considerazione delle decisioni in merito alla ottimizzazione della gestione degli allestimenti, alcune voci potrebbero, in sede di consuntivo, transitare da "servizi" a "godimento di beni di terzi" (essenzialmente noleggi) o viceversa. La loro dimensione varia in funzione delle attività realizzate. Eventuali beni ammortizzabili funzionali agli allestimenti, troveranno pure idonea collocazione nella voce ammortamenti e potranno essere rilevati solo nel corso dell'esercizio.

I compensi agli organi societari (rilevati alla voce B, sub 7.d) sono previsti secondo gli importi deliberati in data 18 luglio 2024 sulla base dei nuovi parametri del Decreto del

Presidente del Consiglio dei Ministri 23 agosto 2022 n.143, che regola le nuove modalità di determinazione dei compensi degli organi di enti e istituzioni pubbliche

In particolare il compenso deliberato per il Presidente è pari a 192.850 euro annui (oltre a spese approvate nel 1998) mentre per i Consiglieri è stata deliberata la somma massima prevista per la fascia III di 26.600 oltre a spese come da regolamento approvato.

Sul piano dei relativi Costi si evidenzia che il budget 2026 prevede un costo per compensi ad Organi di amministrazione e di Controllo pari a €. 360.000 in base all'applicazione di nuovi compensi proposti per il Presidente e i Consiglieri. In attesa del Decreto di approvazione vengono comune erogati acconti nella misura dei compensi precedentemente approvati.

La Fondazione applica le procedure in materia di acquisiti di beni, servizi e lavori relative al Codice dei contratti pubblici.

Certificazione Impronta Carbonica

La Biennale intende confermare anche per l'anno 2026 il massimo impegno nei confronti della sostenibilità ambientale dei propri programmi e delle proprie attività. In analogia con quanto fatto nel 2023, nel 2024 e nel 2025 si conferma l'estensione a tutte le manifestazioni dell'obiettivo del calcolo dell'impronta carbonica–certificato dal RINA ai sensi dello standard ISO 14067- e relativa compensazione volontaria. L'ISO 14067 sostituisce lo standard internazionale PAS2060 (non più in essere). La certificazione è stata ottenuta per la prima volta nel 2021 per la sola Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica e nel 2022 esteso a tutte le attività programmate dalla Biennale quali l'Esposizione Internazionale d'Arte, i Festival di Teatro, Musica, Danza e la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica. Dal 2022 si è certificata la neutralità carbonica di tutte le manifestazioni.

La certificazione ISO 14067 verrà ripetuta nel 2026 per tutte le manifestazioni in programma: Arte, Teatro, Danza, Cinema, Musica.

Al fine di poter garantire il raggiungimento di tale risultato dovranno essere pianificati e messi in atto servizi di supporto specialistico e di formazione al personale, contatti con enti di certificazione ed azioni di compensazione volontaria prevedendo l'acquisto sul mercato di titoli di carbonio indispensabili all'ottenimento della neutralità per tutte le attività che saranno indagate. La stima dei servizi da attuare per l'anno 2026 ammonta complessivamente a circa 400.000 euro, importo analogo al 2024, che trova allocazione alla voce servizi(B.7.b).

Nuovi Progetti ASAC:

Avvio del Nuovo Centro Internazionale di Ricerca sulle Arti Contemporanee presso l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee

Il budget tiene conto non solo dei costi per il funzionamento “ordinario” dell'Archivio aperto al pubblico per la consultazione e la ricerca ma anche dello stanziamento previsto per le attività legate al progetto speciale per la continuazione dell'avviamento di un polo internazionale permanente per la ricerca sulle arti contemporanee aperto a ricercatori e istituzioni nazionali e internazionali. Il progetto nasce dal potenziamento delle attività dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC) già impegnato nella ristrutturazione di una nuova sede all'interno dell'Arsenale, contigua agli spazi delle Mostre e dei Festival e alla Biblioteca dei Giardini.

Nell'ambito di questo nuovo progetto sono compresi:

A. Il riavvio della Rivista della Biennale di Arte, Architettura, Musica, Danza, Teatro, Cinema e Moda, edita con cadenza trimestrale;

B. La prosecuzione del primo progetto attuato nel 2022 tra La Biennale di Venezia e Università e Istituti di alta formazione di primaria importanza, volto alla creazione di un database che consenta ai ricercatori di approfondire ed ampliare il loro perimetro di ricerca e con lo scopo specifico di definire una “Mappa Geopolitica degli artisti che hanno partecipato alle Biennali negli ultimi 20 anni, dal 1999 al 2020”;

C. Si confermano inoltre le attività di College ASAC, Scrivere in Residenza;

D. Si prevede la realizzazione di un programma di workshop, giornate di studio e incontri su temi legati all'Archivio e alle attività dell'istituzione

E. La realizzazione di percorsi espositivi curati anche dai Direttori artistici presso la Sede di Cà Giustinian;

E. Il budget prevede inoltre uno stanziamento per la realizzazione di progetti speciali interdisciplinari, nell'ottica di incentivare un maggior dialogo tra i Direttori dei diversi Settori artistici, in analogia con quanto fatto nel 2025, meglio dettagliato nella relazione allegata e, in sintesi:

- **il Progetto Marco Polo “É il Vento che fa il Cielo”**, in occasione dei 700 anni dalla morte, progetto avviato nel 2024 che prevede almeno due tappe all'anno per le annualità 2025 e 2026. Nel 2025 sono state realizzate le Mostre a Istanbul **2-5**

ottobre 2025, ArtIstanbul Feshane, Istanbul – Cevdet Erek, *Amfibio Sound Days*,
e 1-30 dicembre Bikaner House, Nuova Delhi, *Interno indiano*;

- il progetto **La Biennale della Parola**, nel 2025 il progetto dedicato a **MeisterEckhart con il Vangelo di Giovanni**;

- il 6 novembre 2025, Ca' Giustinian - Sala delle Colonne, **Le guerre e la pace**, incontro dedicato al tema del conflitto nel pensiero europeo: **Massimo Cacciari, La morte dello jus belli. Da Zumewigen Frieden** (Per la pace perpetua) **di Immanuel Kant a DerFriede**(La pace – Una parola ai giovani d'Europa e ai giovani del mondo) **di Ernst Jünger**;

- il 17 e 18 novembre uno spettacolo per rendere omaggio a **Franco Battiato, Arcipelago Battiato**, a 80 anni dalla nascita;

- il 6 e 7 dicembre un **omaggio a Luciano Berio** nel centenario della nascita con l'esecuzione dell'opera **CORO, con coreografie inedite del Direttore del Settore Danza Wayne McGregor**.

Per lo start up del progetto del centro di ricerca è previsto uno specifico stanziamento di 6 milioni di euro per cinque anni a valere sui fondi del PNC al PNRR – Programma Grandi Attrattori Beni Culturali –assegnati dal Ministero della Cultura alla Biennale di Venezia, di cui si riferisce più dettagliatamente di seguito.

Programma Grandi Attrattori – Fondo Complementare PNRR 2020 – 2026

Il “Progetto di sviluppo e potenziamento delle attività de La Biennale di Venezia in funzione della costruzione di un polo permanente di eccellenza nazionale e internazionale” ha ottenuto uno stanziamento da parte del Ministero della Cultura di 169,556 milioni di euro. Il progetto rientra tra i 14 progetti strategici inseriti nel Piano Nazionale Complementare al Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ovvero nel programma “Grandi Attrattori Beni Culturali” del Ministero della Cultura.

Tale progetto di investimento è rivolto prioritariamente al restauro e riqualificazione dei beni pubblici del Comune di Venezia messi a disposizione dell'istituzione quali sedi per le attività sulla base della legge istitutiva (Decreto Legislativo 29 gennaio 1998 n.19 e successive modifiche).

L'investimento prevede per il compendio dell'Arsenale di Venezia l'impiego di risorse pari a 104,904 milioni di euro, per il Padiglione Centrale e i Giardini della Biennale lavori

per 32,3 milioni di euro, per le strutture della Mostra del Cinema al Lido di Venezia opere per 12 milioni di euro.

Sono previsti inoltre specifici investimenti per la completa digitalizzazione dei Fondi dell'ASAC (fototeca e mediateca) e per la creazione di un'interfaccia software in grado di restituire sia all'interno che all'esterno i dati raccolti.

Tutti gli interventi dovranno essere implementati secondo il crono programma generale che prevede la loro realizzazione non oltre il 31 dicembre 2028, secondo l'ultimo cronoprogramma definito.

Piano del personale 2026

Il budget 2026 così come il costo a consuntivo per il 2025 relativo alle spese per personale dipendente a tempo indeterminato è determinato e condizionato dall'entrata in vigore, nel corso del 2024, del nuovo CCNL servizi e commercio, il cui rinnovo era sospeso dal 31 dicembre 2019. Gli aumenti contrattuali riconosciuti, hanno comportato maggiori costi complessivi (incluso riflesso sulla rivalutazione TFR e TFS) per circa 195.000 euro per due ulteriori scatti contrattuali previsti nell'anno 2025. Degli ulteriori aumenti da CCNL si tiene conto anche per le successive annualità (circa 200.000 euro annui).

A tale somma si aggiunge un costo previsto a budget per il premio di risultato da erogare secondo i criteri previsti dal Contratto integrativo interno previsto in euro 505.000 per il 2026 contro i 260.000 euro del 2025 (+ 245.000 euro) anno in cui si è tenuta la Mostra di Architettura.

Si prevede quindi per il 2026 un costo complessivo di 10.912.507 euro, con un aumento complessivo di 1.036.642 euro rispetto al budget 2025 di cui:

- 468.000 euro per scatti contrattuali da CCNL e contratto integrativo riferiti al personale a tempo indeterminato, comprensivo rivalutazione TFS,
- euro 267.000 per il personale a tempo determinato, di cui euro circa 15.000 imputabili agli adeguamenti retributivi derivanti dagli scatti contrattuali previsti dal CCNL applicabile, mentre la restante parte dell'importo è riferibile ai maggiori oneri connessi all'ampliamento degli spazi da gestire con annesse n. 10 unità aggiuntive per mesi 7 in occasione dell'Esposizione Internazionale d'Arte 2026 per il Padiglione Centrale.
- 300.000 euro circa per assunzioni, passaggi di livello, adeguamenti stipendiali per il personale a tempo indeterminato

L'organico, tenuto conto delle uscite per dimissioni e pensionamento nel corso del 2025 si assesta da 128 unità 2025 a 129 nel 2026 (inclusi Dirigenti ed escluso il Direttore Generale).

Personale dipendente a tempo indeterminato

Per quanto riguarda il personale dipendente in considerazione dell'aumento delle attività programmate nel corso di tutto l'anno, con particolare riferimento ai progetti speciali dell'Archivio sia sul piano della ricerca che della produzione con i nuovi Progetti Speciali e la Rivista trimestrale, nonché in generale l'impegno cui il personale è chiamato in ragione degli obiettivi legati agli interventi finanziati a valere sul Programma Nazionale Complementare al PNNR. i consueti interventi di gestione concordati con i responsabili e la Direzione Risorse Umane (passaggi di livello e attribuzione di superminimi individuali in presenza di nuovi specifici incarichi assegnati) assumono rilevanza per il prossimo esercizio con un costo complessivo pari a 69.150 euro per passaggi di livello e 121.000 per assegnazioni di superminimi riassorbibili.

Si segnala che nell'ambito di tale dinamica organizzativa si prevede l'inserimento di due figure di quadro con il passaggio di livello di due dipendenti assegnati al coordinamento rispettivamente delle attività dell'ufficio Educational e promozione pubblico e dell'unità Progetti Speciali.

Analogo intervento si prevede per le figure dirigenziali con un ulteriore importo complessivo di poco meno di 96.000 euro oneri inclusi legato ad un aumento sui compensi dei dirigenti (in totale 65.000 euro lordi, oneri esclusi).L'organico passa a 130 unità compresi 7 dirigenti e Direttore Generale e con la trasformazione a tempo indeterminato di un lavoratore precedentemente assunto a tempo determinato

Personale a tempo determinato

Per quanto riguarda invece la forza lavoro legata alla realizzazione dei programmi di Settore, il budget prevede aumento di circa 270.000 euro essendo definito riproponendo l'assetto organizzativo adottato in vista della programmazione ordinaria delle attività e tenendo conto della trasformazione di alcuni rapporti di lavoro, e quindi in particolare con la realizzazione della 61. Esposizione Internazionale d'Arte, oltre all'83. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica e le attività e Festival dei Settori Danza Musica e Teatro le attività dell'Archivio compresi i Progetti Speciali. Si prevedono in particolare 32 assunzioni a tempo determinato legate a specifici progetti temporalmente definiti di cui 14 per una durata non superiore a 14 giorni e i restanti 18 per periodi non superiori a 8/9 mesi, tutti comunque rientranti nei casi ammessi dallo stesso c.d. decreto dignità (ovvero contratti di durata non superiori a 12 mesi complessivi, a condizione che vi siano oggettive esigenze temporanee, estranee all'ordinaria attività dell'azienda, ovvero

esigenze di sostituzione di altri lavoratori; ovvero connesse a incrementi temporanei, significativi e non programmabili, dell'attività ordinaria).

Una assunzione riguarda personale rientrante nelle categorie protette obbligatorie per legge.

Si aggiunge il servizio di c.d. "Catalogo attivo", tramite 30 unità assunte al 4° livello a tempo determinato per la durata dell'Esposizione Internazionale d'Arte, alla luce dei positivi riscontri sul pubblico ricevuti nel corso delle passate edizioni, il cui costo viene riparametrato nel budget alla luce della durata della Mostra e tenuto conto del completamento del restauro del Padiglione Centrale e pertanto con il ripristino della squadra anche per detta sede con un costo aggiuntivo rispetto al 2025 di 175.000 euro.

Attuazione PNC al PNRR - Programma Grandi Attrattori

Per quanto riguarda il personale a tempo determinato si conferma lo stanziamento pari a 395.000 euro (comprensivo di scatto contrattuale) legato all'implementazione del Progetto di sviluppo e potenziamento delle attività de La Biennale di Venezia in funzione della costruzione di un polo permanente di eccellenza nazionale e internazionale a valere su fondi del programma complementare al PNRR.

Si prevede, infatti, anche per l'esercizio 2026 la completa implementazione di una speciale task force di 10 unità assunte a tempo determinato a presidio delle maggiori attività di gestione e amministrative, che interesseranno gli uffici dell'Amministrazione e Contabilità, l'Ufficio Acquisti, l'Ufficio Progetti Speciali e l'ASAC.

Ammortamenti

Nella voce ammortamenti,immobilizzazioni immateriali (voce 10.a) e immobilizzazioni materiali (voce 10.b)vengono considerate le quote residue per interventi ed acquisti degli anni pregressi, mentre tutti i nuovi acquisti sono stimati in base alla loro natura con le adeguate quote.

Altri oneri di gestione

La voce "altri oneri di gestione" (B.14a) comprende i pagamenti da effettuare in relazione alla normativa "taglia spese" secondo nuove disposizioni in materia. Si rinvia alla tabella sotto allegata per un approfondimento delle quote da versare.

La voce comprende altresì oneri SIAE, polizze fideiussorie e quote associative ed altri oneri minimali per un totale di 518.000 euro (voce B.14.b).

Per quanto attiene alla gestione finanziaria, si segnala che nel corso del 2025 a seguito di valutazione un'attenta sull'andamento delle entrate, e al saldo di cassa si è proceduto alla accensione di contratti di deposito vincolati, che hanno comportato la

corresponsione di interessi attivi. Tali interessi, in via prudenziale, non vengono computati nel 2026.

Come di consueto, infatti, le partite straordinarie e le eventuali poste rettificative attive saranno registrate, per loro natura, solo a consuntivo rispettando il principio di prudenza nella redazione del budget dei ricavi.

Adempimenti normativi

Il budget 2026 tiene conto nelle rispettive voci di quanto previsto dalle disposizioni di cui alla legge 27/12/2019 - Legge di Bilancio 2020 art. 1 commi -590-602 e rispetta pertanto il limite di spesa legato al valore medio relativo al triennio 2016-2017-2018.

I valori di riferimento sono stati calcolati, in ragione della specificità delle attività svolte non considerando le spese riferite alla realizzazione dei progetti artistici così come operato in passato ovvero secondo il medesimo criterio seguito per la quantificazione di spese di funzionamento e/o consumi intermedi non riferite alle attività di progetto, artistiche nonché destinatarie di specifico finanziamento.

Detto importo tiene altresì conto della riduzione a seguito dei maggiori oneri per i nuovi compensi degli organi in fase di approvazione da parte del MIC e del MEF.

Si evidenzia inoltre che, in ottemperanza alla normativa "taglia spese", per il 2025 si è provveduto a versare al capitolo 3422 – capo X del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594 legge 16/07/2019 la somma complessiva di € **116.407,75** così come risultante dalla sommatoria dei singoli importi come sotto riportati inclusa la maggiorazione del 10% prevista dalla stessa norma e così come indicato nella relativa scheda di monitoraggio inviata in data 2 luglio 2025 con pagamento effettuato nei termini di legge il 25 giugno 2025. Analoghe somme sono accantonate nel budget 2026 per le finalità delle succitate disposizioni.

Si elencano in dettaglio le voci che in modo analogo compongono il versamento previsto per l'anno 2026 (incluso aumento del 10%):

Norma giuridica	Oggetto	Quote da versare
D.L. 112/2008 (art. 61 co. 17) - L. 133/2008	Consulenze	€ 5.285,06

D.L. 78/2010 (art. 6 co. 7) - L. 122/2010	Consulenze	€ 42.386,44
D.L. 78/2010 (art. 6 co. 13) - L. 122/2010	Attività di formazione	€ 1.867,25
D.L. 78/2010 (art. 6 co. 3) - L. 122/2010	Compensi CdA - Org. Collegiali	€ 26.050,20
D.L. 95/2012 (art. 8 co. 3) - L. 135/2012	Consumi intermedi	€ 25.119,26
D.L. 66/2014 (art. 50 co. 3) - L. 89/2014	Consumi intermedi	€ 15.699,54
Totale		€ 116.407,75

Si segnala infine che la Fondazione ha provveduto agli adempimenti in materia L. 231/01, Trasparenza, Anticorruzione e *whistleblowing* procederà analogamente per il 2026.

Allegati

- **Relazione sintetica sulle attività in programma nel 2026.**

Il Presidente
Pietrangelo Buttafuoco